

Gazzetta del Sud 27 Ottobre 2011

"Meta", sigilli ai beni dell'imprenditore Barbieri

REGGIO CALABRIA. Ancora un sequestro di beni. Nella mattinata di ieri i carabinieri del Comando provinciale e del Ros, in collaborazione con il Gico della Guardia di Finanza di Reggio Calabria hanno dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo emesso dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale cittadino. Il provvedimento riguarda beni mobili e immobili per un valore di circa 2 milioni di euro, riconducibili all'imprenditore reggino Domenico Barbieri, 54 anni, ed è conseguente all'operazione "Meta". L'inchiesta della Dda, coordinata dal sostituto procuratore Giuseppe Lombardo, aveva portato all'operazione "Meta" delineando le articolazioni territoriali della `ndrangheta del capoluogo reggino, con particolare riferimento alle cosche Condello, De Stefano Libri, ma anche nell'hinterland tirrenico, con riferimento alle cosche Buda-Imerti e Zito-Bertuca per Villa San Giovanni e Fiumara di Muro.

Dall'attività di indagine è emerso che Domenico Barbieri, parente di associati di primo piano alla `ndrangheta, aveva la piena disponibilità e gestione dell'impresa e dei mezzi finiti sotto sequestro per conto, secondo l'accusa, delle cosche Buda, Imerti e Condello.

Il provvedimento di sequestro emesso dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale ha interessato l'impresa individuale "Barbieri Vincenzo Carmine", con sede nella frazione cittadina di Villa San Giuseppe, esercente l'attività di costruzione di edifici residenziali e non residenziali, del valore stimato superiore a 1 milione 650 mila euro.

I sigilli sono stati, inoltre, apposti agli automezzi utilizzati nell'attività lavorativa: un Toyota Rav4; un autocarro con cassone ribaltabile Astra Hd7; un'autocisterna Fiat 180; una moto-pala gommata Fiat Hitachi Fh130; un escavatore Jcb Js210; un mini escavatore Komatsu 28U; un escavatore O.&K. Rh6; un autocarro Fiat Iveco Om 65-10; una motopala Hanomag 22C; un autocarro Fiat Iveco Om 65; una betoniera autocaricante Fiori; un autocarro Fiat 643; un bobcat pala Jcb; una pala gommata Jcb; un autocarro con cassone ribaltabile Fiat Iveco Daily 35. Sequestrati, infine, quasi 300 mila euro trovati su due conti correnti bancari.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS